

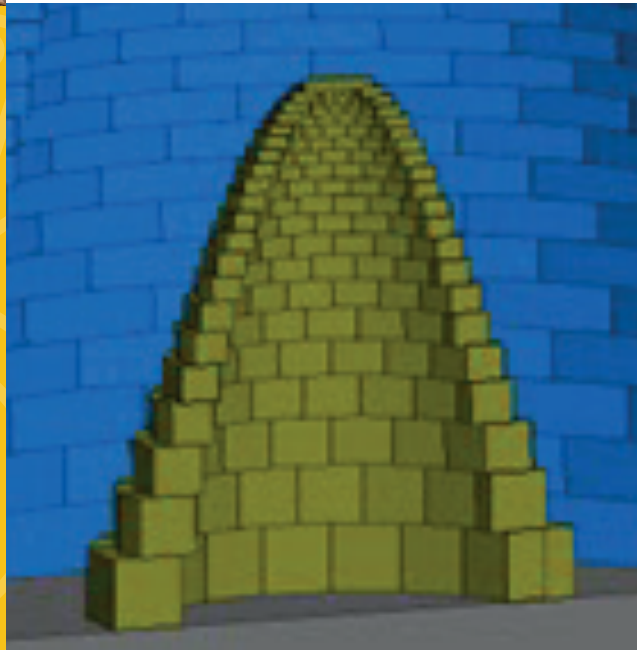
**NURAGHES
IMPARI/S**
CONOSCERE **INSIEME**
I NURAGHI


MULTI-RISK SCIENCE FOR
RESILIENT COMMUNITIES
UNDER A CHANGING CLIMATE



SCUOLA PRIMARIA
CONCORSO "C'ERA UNA VOLTA IL NURAGHE"

**DOCUMENTO
DI APPROFONDIMENTO**





NURAGHES IMPARI/S
CONOSCERE INSIEME
I NURAGHI


MULTI-RISK SCIENCE FOR
RESILIENT COMMUNITIES
UNDER A CHANGING CLIMATE



CONTEST “C’ERA UNA VOLTA IL NURAGHE” DOCUMENTO DI APPROFONDIMENTO PER LE SCUOLE ELEMENTARI

DAL PROGETTO SCIENTIFICO ALLA SCUOLA

Il contest “*C’era una volta il nuraghe*” nasce dentro un percorso più ampio. A livello internazionale è in corso il progetto di ricerca **RETURN – Multi-Risk Science for Resilient Communities under a Changing Climate**, che coinvolge università, studiosi e ricercatori impegnati a capire come proteggere comunità e territori dai cambiamenti climatici e dai rischi ambientali.

All’interno di questo grande quadro, in Sardegna è nato il progetto **NURAGHES IM-PARI/S, conoscere insieme i nuraghi**.

Perché i nuraghi? Perché sono tra i simboli più forti e longevi della nostra isola. Da oltre tremila anni, resistono al tempo, alle intemperie, all’abbandono. Sono testimoni silenziosi che ci ricordano che la Sardegna è sempre stata capace di **resilienza**, cioè di resistere e rinascere.

La ricerca scientifica studia i nuraghi e i loro paesaggi con strumenti tecnici: mappe, analisi di rischio, osservazioni storiche.

La scuola, invece, entra in questo percorso con un compito diverso ma altrettanto importante: **dare voce ai nuraghi attraverso la fantasia e il racconto dei bambini**.

Gli insegnanti diventano così **facilitatori** di un’esperienza che unisce scienza e immaginazione, passato e presente, memoria e creatività.

IL SENSO EDUCATIVO DEL CONTEST

Il contest non è solo una gara: è un'occasione per trasformare un tema storico e scientifico in un **viaggio educativo**.

Partecipando, le classi avranno l'opportunità di:

- conoscere meglio i nuraghi e la storia della Sardegna;
- riflettere sul rapporto tra uomo e paesaggio, passato e presente;
- imparare che cosa significa resilienza in modo semplice e concreto;
- sviluppare creatività, capacità di narrazione e lavoro di gruppo;
- sentire di far parte di un progetto importante, che unisce ricercatori e studenti.

SPIEGARE LA RESILIENZA AI BAMBINI

La parola “resilienza” può sembrare difficile, ma possiamo renderla comprensibile con immagini vicine alla loro esperienza:

- Un albero piegato dal vento che non si spezza e torna a crescere.
- Una palla che rimbalza: cade, ma si rialza sempre.
- Una bicicletta che cade: ci si rialza e si riparte.

Collegando questi esempi ai nuraghi: *“Anche i nuraghi sono resilienti: hanno affrontato incendi, piogge, abbandono... eppure sono ancora in piedi, e continuano a parlarci.”*

SUGGERIMENTI PER LA LEZIONE INTRODUTTIVA

Per coinvolgere la classe, si può partire con una **lezione narrativa**:

- Mostrare foto di diversi nuraghi (quelli della Valle dei Nuraghi e altri sparsi per la Sardegna).
- Raccontare che alcuni sono famosi e ben conservati, altri nascosti o dimenticati.
- Porre una domanda semplice: “Se questo nuraghe potesse parlare, cosa ci direbbe della sua vita?”

Questo è il momento per spiegare che il contest è una **continuazione del lavoro dei ricercatori**: loro hanno studiato i nuraghi con strumenti scientifici, adesso i bambini li racconteranno con la loro fantasia.



TECNICHE PER STIMOLARE LA CREATIVITÀ IN CLASSE

Per aiutare i bambini a inventare storie sui nuraghi, possiamo usare alcune tecniche semplici ispirate al **design thinking** (adattate ai più piccoli):

EMPATIA CON IL NURAGHE

Chiedere ai bambini di “mettersi nei panni” del nuraghe:

- Cosa vede ogni giorno?
- Cosa lo rende felice?
- Di cosa ha paura?
- Qual è il suo sogno?

BRAINSTORMING CREATIVO

Lasciare che i bambini propongano idee liberamente, scrivendo o disegnando tutte le risposte alla lavagna. Nessuna idea è sbagliata: questo stimola la partecipazione e libera la fantasia.

- **La sfida e la soluzione**

Proporre lo schema: *“Il mio nuraghe ha affrontato un problema (pioggia, fuoco, abbandono)... ma ha trovato un modo per resistere e rinascere.”*

- **Racconto collettivo**

Creare una storia di classe, dove ogni bambino contribuisce con una frase o un disegno. Alla fine si ottiene un racconto corale.

PERCORSI POSSIBILI

Gli insegnanti possono decidere come organizzare la partecipazione:

- **Percorso individuale:** ogni bambino crea il proprio elaborato (storia, disegno, poesia).
- **Percorso a gruppi:** i bambini lavorano in piccoli gruppi per realizzare fumetti, canzoni, giochi.
- **Percorso di classe:** l'intera classe elabora un unico grande elaborato collettivo (cartellone, racconto, album).

TIPOLOGIE DI ELABORATI

GLI ELABORATI SONO **LIBERI**, NON CI SONO VINCOLI. ALCUNI ESEMPI UTILI DA PROPORRE IN CLASSE:

- **Storia illustrata:** racconto scritto con disegni.
- **Fumetto:** il nuraghe diventa un personaggio con battute e vignette.
- **Poesia o canzone:** parole semplici che raccontano la forza del nuraghe.
- **Cartellone di classe:** disegni e frasi appesi insieme.
- **Gioco inventato:** creare un gioco da tavolo o di movimento sul mondo nuragico.

È importante spiegare ai bambini che questi sono solo **spunti**, non obblighi: qualunque forma di creatività è ammessa.

DAL LAVORO IN CLASSE AL CONCORSO

1. Dedicate almeno **due incontri**:
 - **uno introduttivo (presentazione, brainstorming, prime idee),**
 - **uno creativo (realizzazione degli elaborati).**
2. Prevedete un momento finale di **condivisione**: ogni bambino o gruppo racconta la propria idea agli altri.
3. Scegliete insieme quali elaborati candidare al contest: la partecipazione è un'occasione per valorizzare tutti i lavori, ma si può decidere di presentare un progetto collettivo.



Gli insegnanti come custodi narratori

In questo progetto gli insegnanti hanno un ruolo centrale: siete il **ponte tra la ricerca e la creatività dei bambini**.

Grazie a voi, i risultati degli studi scientifici non resteranno chiusi nei libri, ma diventeranno racconti vivi, colorati e pieni di immaginazione.

I vostri studenti non saranno solo partecipanti a un concorso, ma **protagonisti di un racconto collettivo sulla resilienza della Sardegna nuragica**.

Insieme a voi diventeranno i **nuovi custodi narratori dei nuraghi**, capaci di dare voce a queste torri di pietra che resistono da millenni.

ROADMAP PER LAVORARE CON LA TUA CLASSE PER L'ELABORATO PER IL CONTEST

STEP 1 – INTRODUZIONE

Durata consigliata: 1 lezione (60–90 min)

- Presentare alla classe il progetto e il contest dedicato alla scuola primaria.
- Mostrare immagini di nuraghi (Valle dei Nuraghi + altri esempi locali).
- Spiegare la parola *resilienza* con esempi semplici e vicini alla loro esperienza (l'albero che resiste al vento, la bicicletta che si rialza).
- Avviare una discussione: *“Se il tuo nuraghe potesse parlare, cosa direbbe?”*

Output: una lavagna piena di idee, parole chiave e prime suggestioni.

STEP 2 – ESPLORAZIONE E BRAINSTORMING

Durata consigliata: 1 lezione (60–90 min)

- Dividere la classe in piccoli gruppi.
- Ogni gruppo sceglie un nuraghe (quello più vicino, uno famoso o anche uno immaginario).
- Tecnica di **design thinking semplificato**:
 - Chi è il mio nuraghe? (personaggio)
 - Quale sfida ha affrontato? (evento, pericolo, difficoltà)
 - Come ha resistito? (resilienza)
 - Come si immagina il suo futuro?
- Ogni gruppo raccoglie idee in un foglio o in uno schema illustrato.

Output: mappe o schede di gruppo con le identità dei nuraghi-personaggi.

STEP 3 – CREAZIONE DEGLI ELABORATI

Durata consigliata: 2–3 lezioni (90 min ciascuna)

- Ogni bambino o gruppo sviluppa il proprio elaborato scegliendo la forma espressiva preferita:
 - Racconto illustrato
 - Disegno o cartellone



- Fumetto
- Poesia o canzone
- Gioco inventato
- L'insegnante stimola ma non limita: **ogni linguaggio è valido.**
- Ricordare che il titolo guida è *"C'era una volta il nuraghe"*: ogni lavoro deve contenere un racconto di resistenza e rinascita.

Output: elaborati completi e pronti per la condivisione.

STEP 4 – CONDIVISIONE

Durata consigliata: 1 lezione (60–90 min)

- Organizzare una **"piccola mostra in classe"**: ogni gruppo/bambino presenta il proprio lavoro.
- Discussione collettiva: cosa abbiamo imparato dai nuraghi?
- Scelta condivisa di quali elaborati candidare al contest.

Output: selezione finale degli elaborati + foto della presentazione interna.

STEP 5 – CONSEGNA E CELEBRAZIONE

- Preparare insieme la spedizione/consegna degli elaborati al contest.
- Festeggiare il percorso con un momento simbolico (es. lettura collettiva delle storie, canto di una poesia, esposizione dei cartelloni nei corridoi).

Output: partecipazione ufficiale al contest + momento di riconoscimento per i bambini.

SUGGERIMENTO EXTRA – DIARIO DELLA RESILIENZA

Durante tutte le settimane, l'insegnante può proporre un piccolo **"diario di classe"**:

- Annotare frasi, idee, disegni spontanei, emozioni dei bambini.
- Questo diario può diventare parte integrante dell'elaborato collettivo o un ricordo dell'esperienza.

Abbiamo provato a tracciare un percorso chiaro e scandito in tappe: dalla prima lezione introduttiva fino alla consegna degli elaborati, passando per momenti di creatività, condivisione e riflessione.

UN'IDEA DI PERCORSO CON LA CLASSE

UN SALUTO DAI RICERCATORI

Cari bambini di tutte le scuole della Sardegna, un gruppo di studiosi ha lavorato come **ricercatori e detective del tempo** per scoprire i segreti della **Valle dei Nuraghi**.

Hanno studiato mappe, foto aeree, vecchie strade, fiumi, boschi e anche i tanti pericoli che hanno affrontato i nuraghi nella loro vita e che li minacciano oggi: le strade moderne, il fuoco, l'abbandono.

Il loro lavoro è stato molto complesso, tecnico e scientifico, ma il messaggio è semplice:

i nuraghi hanno una straordinaria **capacità di resistere** al tempo che passa e ai cambiamenti del mondo.

Ora, per raccontare tutto questo, non bastano più le ricerche degli adulti. Servono le **vostre voci, i vostri disegni e le vostre storie**.

Con il contest "*C'era una volta il nuraghe*" entrate a far parte anche voi del progetto di ricerca. Diventerete **custodi narratori**: grazie a voi, i nuraghi non resteranno muti, ma continueranno a parlare e a insegnare.

C'ERA UNA VOLTA IL NURAGHE...

Tanto, tanto tempo fa, in Sardegna vivevano le comunità che costruirono i **nuraghi**, grandi torri di pietra.

Ogni nuraghe è come un **nonno di pietra** che conserva i ricordi del suo popolo. Sono lì da migliaia di anni e sembrano volerci dire:

"Non dimenticatemi, ho ancora tante storie da raccontare!".



NURAGHES IMPARI/S
CONOSCERE INSIEME
I NURAGHI

 **Return**
MULTI-RISK SCIENCE FOR
RESILIENT COMMUNITIES
UNDER A CHANGING CLIMATE



I NURAGHI DELLA VALLE (E NON SOLO)

Nella **Valle dei Nuraghi** si trovano alcuni dei più famosi:

- **Santu Antine**, il re dei nuraghi, grande e saggio.
- **Longu**, più piccolo e solitario.
- **Culzu**, un po' nascosto, che ha bisogno di ritrovare la sua voce.
- **Cabu Abbas**, custode dell'acqua, vicino a una sorgente preziosa.

Ma non ci sono solo questi: in tutta la Sardegna ci sono migliaia di nuraghi, ognuno con una storia diversa. Il tuo racconto può partire da uno di loro: quello che conosci, quello vicino al tuo paese o quello che ti ispira di più.

PERCHÉ SONO SPECIALI I NURAGHI?

- Sono **fortezze antiche** costruite solo con pietre e intelligenza.
- Sono **punti di osservazione**: dall'alto si vedevano campi, villaggi e cammini.
- Sono **luoghi di incontro**: vicino ai nuraghi la gente viveva, coltivava e festeggiava.
- Sono **testimoni del tempo**: hanno resistito per più di 3.000 anni, sfidando vento, pioggia e silenzio.

LE SFIDE DEI NONNI DI PIETRA

I nuraghi hanno vissuto tempi belli e difficili.

- Le **strade moderne** hanno tagliato i loro orizzonti.
- I **fiumi** hanno cambiato corso e portato via acqua preziosa.
- I **fuochi** hanno bruciato boschi e campi.
- Troppi **turisti distratti** a volte li hanno rovinati.
- Alcuni nuraghi sono stati **dimenticati** e rischiano di sparire sotto l'erba.

Eppure sono ancora qui: forti, resilienti, custodi silenziosi del tempo.

DIVENTIAMO CUSTODI CON LE NOSTRE STORIE

Oggi tocca a noi: possiamo diventare i **custodi dei nuraghi**.

Non dobbiamo per forza raccontare solo i nuraghi della Valle dei Nuraghi: possiamo scegliere uno o più nuraghi tra i tantissimi sparsi in tutta la Sardegna.

👉 Il tema del contest è **“C’era una volta il nuraghe”**: inventiamo storie che aiutino altri bambini a scoprire **quanta storia, quante sfide e quanta forza** hanno i nuraghi della Sardegna nuragica.

Il vostro racconto, disegno, poesia o gioco sarà come una **voce nuova** che ridà vita al nuraghe e lo fa rivivere oggi.

IDEE PER INIZIARE IL TUO RACCONTO

Ecco qualche spunto che può aiutarti a partire (ma non sono regole obbligatorie, sono solo idee!):

- Immagina il nuraghe come un **personaggio che parla**: cosa direbbe se potesse raccontare la sua vita?
- Pensa a un **evento** che ha vissuto: una tempesta, un incendio, una festa del villaggio, un incontro speciale.
- Racconta una sua **sfida**: come ha resistito al vento, al tempo, all'abbandono.
- Inventa un **finale positivo**: oggi il nuraghe non è più solo, perché ci siete voi a prenderne cura.

💡 Ma ricordate: **ogni idea è ammessa**! Potete raccontare storie, scrivere poesie, inventare canzoni, creare giochi, fare disegni, collage o fumetti. L'importante è che il vostro lavoro parli di un nuraghe e della sua **resilienza**.

COSA PUOI CREARE PER IL CONTEST

Ecco alcuni esempi di elaborati che potete presentare (anche qui, solo come spunti, non come limiti):

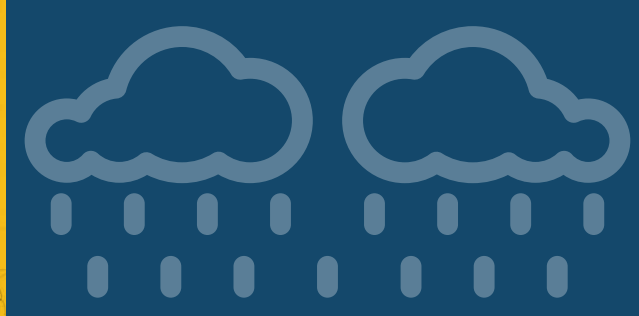
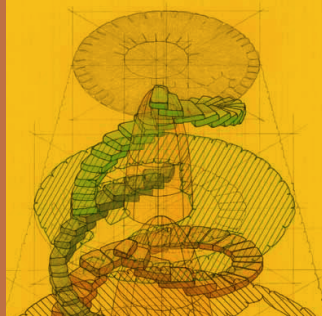
- Una **storia illustrata** (racconto con disegni).
- Un **fumetto** con il nuraghe come protagonista.
- Un **cartellone di classe** con disegni, frasi e colori.
- Un **racconto collettivo** scritto insieme ai compagni.
- Una **poesia** o una **canzone** sul nuraghe.
- Un **gioco inventato** che faccia rivivere il mondo nuragico.

Ogni forma di creatività è benvenuta: scegliete quella che vi piace di più e che vi permette di dare voce al vostro nuraghe.

LA VOCE DEI CUSTODI

Con i vostri lavori diventerete i nuovi narratori della Sardegna nuragica. Grazie a voi, i nuraghi non resteranno in silenzio: torneranno a raccontare la loro storia di forza, coraggio e resilienza a tutti.





**NURAGHES
IMPARI/S**
CONOSCERE **INSIEME**
I NURAGHI


MULTI-RISK SCIENCE FOR
RESILIENT COMMUNITIES
UNDER A CHANGING CLIMATE

